

**PATTO DI COLLABORAZIONE**

**AII. 1**

**TRA LA CITTA' DI TORINO E**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERI PENSATORI PAUL VALERY,**

**ASSOCIAZIONE TRICICLO OdV,**

**ASSOCIAZIONE AIDO PIEMONTE OdV**

**PER LA CURA E L'ANIMAZIONE DEL GIARDINO F. GABOTTO**

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. l'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. la Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. l'Associazione Culturale Liberi Pensatori Paul Valery e l'Associazione Triciclo odv, comunicavano la volontà di rinnovo del Patto, protocollo n. 1070 in data 19/02/2023 e protocollo n. 1072 in data 11/03/2023, con e-mail acquisite dalla Circostrizione 8, conservate agli atti;
5. in data 20/02/2023, con e-mail acquisita dalla Circostrizione 8 con protocollo n. 1071, conservata agli atti, il Referente, non firmatario, dei soggetti civici co-firmatari del patto "Giardino Gabotto" preannunciava una variazione dei componenti; durante l'incontro in loco, del 23/03/2023, con scheda di monitoraggio, prot n. 1062, conservata agli atti, venivano comunicati l'inserimento dell'Associazione AIDO Piemonte OdV e le rinunce dell'Associazione Aporti Aperte, dell'Educativa Domiciliare Minori - Distretto 1 Cooperativa Paradigma e della cittadina attiva Monica Rasino;
6. Il Dirigente responsabile, competente per materia, Luca Ghiringhelli, ha valutato positivamente il rinnovo del patto in essere;

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Luca Ghiringhelli, Dirigente di Servizio Circostrizione 8, nato a [REDACTED] il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente (in seguito: Città);

E

Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, con sede a Torino, in via Moretta 31, CF 97623510019, nella persona di Daniela Vassallo [REDACTED] e residente a [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Associazione Triciclo OdV, con sede in Torino, in corso Chieri 121/6, CF 97567310012, nella persona di Giorgio Tartara [REDACTED] il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Associazione AIDO Piemonte OdV, con sede a Chieri, in via Asiago 33, sede legale Strada comunale San Vito Revigliasco 34 - 10133 TORINO - sede operativa CF 97557950017, nella persona di Fabio Arossa [REDACTED] il quale interviene non in proprio, ma quale delegato del Legale Rappresentante del suddetto Ente;

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

#### Art. 1

#### OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del Patto.
2. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e l'animazione del Giardino F. Gabotto, di piazzale Ferdinando Gabotto.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
  - a. rendere il Giardino uno spazio di cittadinanza attiva, aperto alla collaborazione e partecipazione di qualunque cittadino e associazione del territorio;
  - b. favorire la relazione e l'integrazione degli ospiti dell'Ospedale Molinette con gli abitanti del quartiere;
  - c. favorire il miglioramento dei rapporti reciproci, il senso di utilità e la propria autostima per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune;
  - d. promuovere lo sviluppo sostenibile e la sostenibilità ambientale;
  - e. promuovere le attività didattiche legate alla cultura del dono, al diritto alla salute e alla promozione di stili di vita sani.
4. Le azioni e gli interventi previsti sono:
  - a. animazione sociale e didattico-culturale;
  - b. animazione per bambini/e;
  - c. cura dell'aspetto e della qualità della piazza.

## Art. 2

### RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti azioni:
  - sistemazione delle aiuole con la messa a dimora di n. 2 meli nani, la cui piantumazione è stata autorizzata dal Settore Verde: "**...favorevole alla messa a dimora di due meli nani, si ricorda di piantumare ad una distanza di almeno mt 2 dai soggetti arborei presenti sull'aiuola indicata in modo da rimanere fuori proiezione della chioma**";
  - mantenere la didattica all'aperto: trasformando attraverso attività laboratoriali parti delle aiuole in coltivazioni didattiche e divulgative, allestendo spazi didattici anche nelle altre parti pavimentate;
  - creare un luogo di eventi didattico-culturali: il processo e eventuali allestimenti specifici porteranno il Giardino di Comunità a diventare location privilegiata per la realizzazione di eventi nel quartiere;
  - attività di miglioramento dell'aspetto e delle qualità dell'allestimento della piazza, anche con interventi estetici che assicurano la cura e il decoro nel tempo e la disposizione di un dispenser dog toilet;
  - programmazione di due eventi estemporanei, nel corso dell'anno;
  - cura continuativa del luogo.
3. La Città si impegna a realizzare le seguenti azioni:
  - fornitura di beni strumentali e di consumo in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Cascina Roccafranca;
  - affiancamento di dipendenti comunali e altro personale: accompagnamento da parte del personale degli uffici comunali e circoscrizionali e delle case del quartiere;
  - esenzioni e agevolazioni: esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera c) del nuovo Regolamento 395, per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per le attività di pubblico interesse;
  - attività di comunicazione e informazione.
4. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

## Art. 3

### RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.

2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si è impegnata a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
  - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
  - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
  - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
5. I Proponenti individuano, rispettivamente, nelle persone di: Daniela Vassallo per l'Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery, Giorgio Tartara per l'Associazione Triciclo OdV, Fabio Arossa per l'Associazione AIDO Piemonte OdV, i referenti cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel "verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività", allegato al presente Patto. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle volontari/e iscritti/e nell'apposito registro vidimato.
7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

#### **Art. 4**

#### **INTERVENTI E OPERE SUL BENE**

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall' art 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
3. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
4. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

**Art. 5**

**PUBBLICITÀ DEL PATTO**

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito [www.comune.torino.it/benicomuni](http://www.comune.torino.it/benicomuni) al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

**Art. 6**

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
  - a. incontri di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza almeno semestrale;
  - b. relazione annuale delle attività, realizzata d'intesa tra le parti.

**Art. 7**

**DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

1. Il Patto ha una durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

**Art. 8**

**RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

**Art. 9**

**TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

**Art. 10**

**SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO**

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

**Art. 11**

**DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA**

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

**Art. 12**

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, .....

Per i Soggetti civici

Per la Città

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da:  
GIORGIO TARTARA  
Data: 23/06/2023 14:13:15

Arch. Luca GHIRINGHELLI  
(Firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



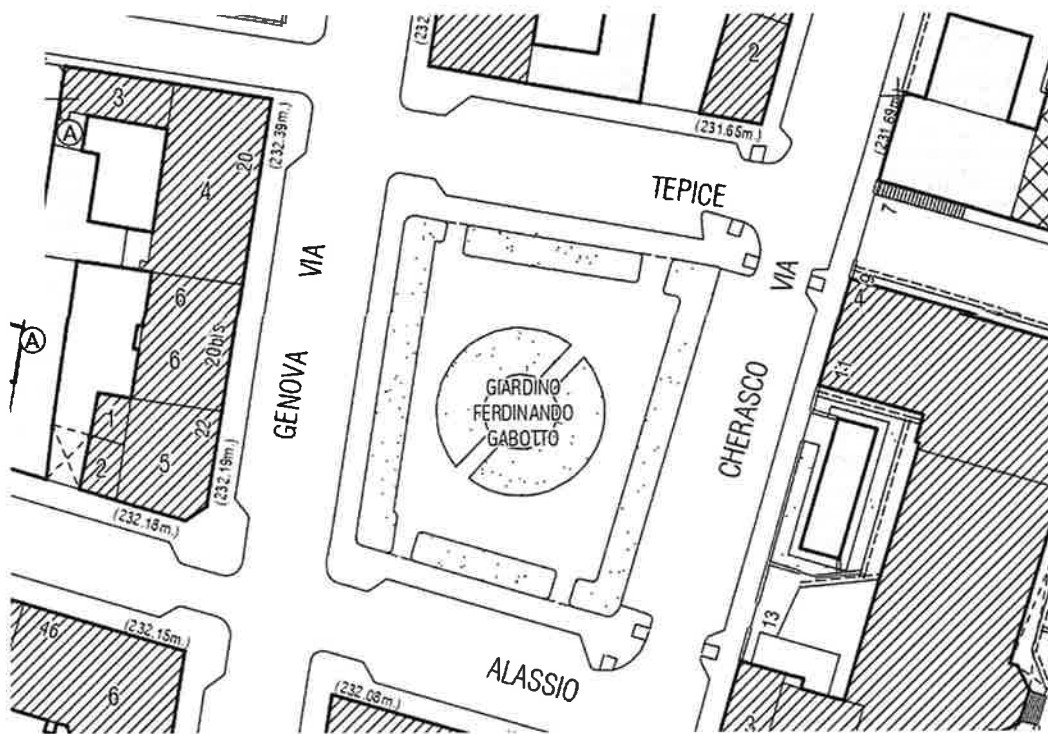
**A. I. D. O.**  
CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE  
Strada Com.le San Vito Revigliasco 34  
10133 TORINO  
Tel. e Fax 011.6961695  
www.aidotorino.it - piemonte@aido.it  
Cod. Fisc.: 97557950017

LIBERIPENSATORI "PAUL VALERY"  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
Via Moretta, 31 - 10139 Torino  
C.F. 97523510019  
Partita IVA 09533099915

## VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

### 1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

La piazza è compresa tra via Cherasco, Tepice, Alassio e Genova. Presenta 6 aiuole verdi con alberi di medio e piccolo fusto, nonché ampie parti pavimentate dotate di panchine, una fontanella toret e punti di illuminazione.



La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automobili e pedoni
  - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
  - reti e impianti tecnologici
  - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
  - eventuale rinvenimento di amianto
  - rumore
  - investimento
  - smog e microclima
  - radiazione solare ultravioletta
  - pioggia, forte vento, freddo e gelo
  - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
  - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
  - prossimità a corsi d'acqua

- b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
  - L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
  - È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione

## 2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

### AREE VERDI DI PICCOLE DIMENSIONI

*Giardino attrezzato, aiuola, orti urbani, orti didattici, area gioco, asse verde, area cani,...*

<b>ANIMAZIONE SOCIALE</b>			
<i>Descrizione attività: Organizzazione attività sociali con adulti e minori</i>			
<b>Rischi generali e prescrizioni</b>			
<b>Inciampo</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi</li> <li>- Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli</li> <li>- Non intervenire sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta</li> </ul>			
<b>Annegamento in aree prossime ai fiumi</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività</li> <li>- Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento</li> <li>- Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili</li> </ul>			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischio Alto Medio Basso</b>
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione ai percorsi</li> <li>- Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti</li> <li>- Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi</li> </ul>	<b>B</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	<b>M</b>



<b>PIANTUMAZIONE</b>			
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di piccole piante e arbusti</i>			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischio Alto Medio Basso</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	<b>M</b>
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	<b>B</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	<b>B</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	<b>B</b>
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	<b>B</b>
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	<b>B</b>
<i>Descrizione attività: Messa a dimora di alberi di medie/grandi dimensioni</i>			
<b>Non è prevista la messa a dimora di alberi da parte dei cittadini attivi, tale attività è eseguita in via esclusiva dai tecnici del Verde Pubblico.</b>			

<b>CURA DEL VERDE</b>			
<i>Descrizione attività: Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti</i>			
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>			
<b>Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti</b>	<b>Possibili danni</b>	<b>Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico</b>	<b>Livello di rischio Alto Medio Basso</b>
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	<b>B</b>
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	- Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti utilizzate per la concimazione - Utilizzare DPI (guanti, mascherina ove necessario)	<b>M</b>
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche- Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	<b>M</b>
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	<b>B</b>
Scivolamento inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	<b>B</b>
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei - Se risultassero necessarie, utilizzare solo attrezzature manuali semplici (forbici, ecc), in buono stato di conservazione ed efficienza	<b>B</b>

<b>PULIZIA</b>
<i>Descrizione attività: Pulitura arredi, pulizia muri e pareti</i>
<b>Rischi generali e prescrizioni</b>
<p><b>Inciampo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi</li> <li>- Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli</li> <li>- Non intervenire sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta</li> </ul> <p><b>Annegamento in aree prossime ai fiumi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività</li> <li>- Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento</li> <li>- Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti insommergibili</li> </ul>
<b>Rischi specifici indicati dai proponenti</b>

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischi o Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	B
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B

I proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

### 3. Indicazioni e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circostrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- I proponenti si prenderanno cura delle piante installate secondo il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" senza le responsabilità di danni cagionati direttamente e indirettamente nei momenti in cui non è in essere un'attività associativa in quell'area, comunque senza obblighi di gestione e conduzione se non sulle piante installate come concordato.

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato.
- Evitare lavori in solitaria
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso

Torino,

Per la Città di Torino

Per i soggetti proponenti

Firmato digitalmente da:  
GIORGIO TARTAGLIA  
Data: 23/06/2023 14:14:59

**A. I. D. O.**  
CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE  
Strada Com.le San Vito Revigliasco 34  
10133 TORINO  
Tel. e Fax 011.6961695  
www.aidotorino.it, piemonte@aido.it  
Cod. Fisc.: 97557950017



LIBERIPENSATORI "PAUL VALERY"  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
Via Moretta 31 - 10139 Torino  
C.F. 97823510019  
Partita IVA 06533090916

**REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317**  
**Estratto**

**Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

**A) Divieti comportamentali**

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- b) l'accatastamento di materiale infiammabile;
- c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- d) l'impermeabilizzazione del suolo;
- e) gli scavi non autorizzati;
- f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;
- h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;
- i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;
- j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;
- k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;
- l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;
- m) calpestare le aiuole fiorite;
- n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;
- p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;
- q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;
- r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

**B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi**

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;
- c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);
- d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;

- f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;
  - g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;
  - h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
  - i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
- Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
- j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
  - k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
  - l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
  - m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
- E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
- Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.